



A tutto il personale
Alle RSU
Agli atti
Al Sito web

Oggetto: Criteri per la fruizione dei permessi per la formazione e l'aggiornamento

La Dirigente Scolastica

Premesso che nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione nelle scuole, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane;

Atteso che la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento in servizio rappresenta una risorsa per l'amministrazione e un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità; in questo senso è considerata una priorità strategica da parte della Dirigenza scolastica e va quindi ampiamente favorita e sviluppata con idonee iniziative, anche legate alla comunicazione di opportunità formative disponibili sul territorio;

Visto il CCNL vigente;

Considerato che l'art. 6, p.2, lettera d, rimette alla competenza del Dirigente Scolastico la definizione dei criteri per la fruizione dei permessi per la formazione e l'aggiornamento del personale, e che la materia è oggetto di informazione preventiva alla R.S.U.;

Vista la Legge 107 del 13 luglio 2015 comma 124 che afferma che nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche;

Fornita alla RSU d'istituto il 13 settembre 2019 l'informazione preventiva

Firmato digitalmente da Catia Marina Magnini

dispone

i criteri per la fruizione dei permessi per la formazione e l'aggiornamento del personale.

Personale docente

1. Le iniziative formative, ordinariamente, si svolgono al di fuori dell'orario di lavoro.
2. La fruizione dei 5 giorni di permessi retribuiti nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione e di aggiornamento, con l'esonero dal servizio, compatibilmente con le esigenze di servizio e la possibilità di sostituire il docente richiedente, è concessa prioritariamente per attività di formazione e aggiornamento coerenti con le seguenti aree :
 - esigenze formative indicate nel PTOF e nel Piano di Miglioramento dell'Istituto, con particolare rilievo alla ridefinizione/costruzione dei curricoli, al tema della valutazione e della certificazione delle competenze, ai processi di innovazione in atto, ad attività concernenti la prevenzione dell'insuccesso scolastico e i fenomeni di dispersione scolastica, alla didattica per competenze.
 - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
 - Inclusione e disabilità
 - Incarichi svolti all'interno dell'istituzione scolastica come F.S. o referente di progetto
 - Tematiche previste dalla norma (vedi Dlgs. 81/2008, anno di formazione, ...)
3. L'iniziativa di formazione in servizio e/o aggiornamento può riguardare corsi promossi da: - Amministrazione centrale e periferica; - soggetti qualificati e accreditati (Università degli Studi, Consorzi universitari, interuniversitari, istituti pubblici di ricerca e l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica di cui all'art. 1, comma 610, della legge n. 296/2006); - corsi organizzati in rete con altre scuole e rientranti nelle iniziative di formazione previste dal PTOF; - corsi organizzati a livello di scuola o da scuole viciniori.
4. La domanda deve essere presentata al Dirigente scolastico, almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'attività; il ds rilascia l'autorizzazione o l'eventuale motivato diniego.
Al fine di garantire ed agevolare la partecipazione a corsi di formazione è consentito, valutate le esigenze di servizio, adattare il modo flessibile l'orario giornaliero, anche per rendere possibile il raggiungimento della sede del corso. Le variazioni orarie dovranno essere autorizzate dalla Dirigente Scolastica, comunicate all'ufficio personale ed ai collaboratori del DS e non arrecare disfunzioni al servizio. In particolare, si favorirà la partecipazione alle iniziative di carattere nazionale, regionale o provinciale o in rete con altri istituti. I corsi di formazione o aggiornamento organizzati dalla scuola saranno opportunamente integrati con il piano delle attività, in modo da poter garantire la partecipazione completa.
5. Al rientro in sede il docente è tenuto a presentare al Dirigente scolastico l'attestato di partecipazione e a comunicare al collegio l'attività svolta e gli esiti, mettendo a disposizione dei colleghi i materiali raccolti.
Sono previste attività di monitoraggio delle attività di formazione svolte dal personale.
6. Al fine di garantire la partecipazione contemporanea di più docenti a corsi di formazione e assicurare il regolare funzionamento in tutti i plessi, è consentito modificare l'articolazione dell'orario delle lezioni. Le variazioni orarie dovranno essere comunicate all'ufficio e non arrecare

disfunzioni al servizio. In caso di esubero/concorrenza di richieste, che non permettano di garantire il normale svolgimento delle attività di insegnamento, secondo l'orario delle lezioni in vigore, nella selezione dei partecipanti sarà data priorità ai docenti: a. che devono completare attività di formazione iniziate nel precedente a.s.; b. che presentano domanda per la prima volta; c. dell'ambito disciplinare su cui verte il corso; d. che non hanno svolto attività di aggiornamento/formazione nel precedente a.s..

7. La scelta del docente che fruisce delle iniziative organizzate dall'Amministrazione scolastica centrale e/o periferica è operata dal Dirigente scolastico, con attenzione all'incarico ricoperto dal docente nell'I.C. e sentito il parere dei componenti dello staff di Dirigenza.

8. Il docente che partecipi a iniziative di aggiornamento e formazione su richiesta dell'amministrazione, perché concernente tematiche strategiche per la scuola, ha diritto al rimborso delle spese di viaggio (biglietto del treno o mezzi di linea) e di eventuali costi di iscrizione al corso.

9. Nel caso in cui un docente presentasse richiesta di partecipazione a corsi di formazione, da svolgersi in concomitanza a Consigli di classe\intersezione, verrà data priorità all'attività di formazione, salvo i casi in cui la presenza del docente al consiglio di classe\intersezione non sia ritenuta indispensabile.

Personale ATA

10. Il personale ATA, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, può partecipare a iniziative di formazione e di aggiornamento, in relazione al funzionamento del servizio, promosse e gestite dai soggetti indicati al precedente punto 3.

11. La partecipazione alle iniziative avviene nel limite delle ore necessario alla realizzazione del processo formativo e all'attuazione dei profili professionali, salvaguardando la piena funzionalità dei servizi dell'Istituto. Qualora il personale partecipi a iniziative di aggiornamento e formazione svolte al di fuori dell'orario di servizio, le ore prestate in eccedenza possono essere recuperate a domanda, (per i collaboratori scolastici in periodi di sospensione dell'attività didattica), previa esibizione dell'attestato di partecipazione al corso con l'indicazione del numero delle ore effettivamente svolte.

13. Qualora per lo stesso periodo o corso di formazione vi siano più richieste di partecipazione in tutto o in parte coincidenti, si adatterà il criterio dell'alternanza per la partecipazione a iniziative di formazione, in ragione delle mansioni svolte, per il miglior funzionamento del servizio e l'attuazione del proprio profilo professionale.

14. Il personale A.T.A. esonerato dal servizio dovrà presentare l'attestato di partecipazione al corso con l'indicazione delle ore effettivamente svolte. Sono previste attività di monitoraggio delle attività di formazione svolte dal personale.

Personale con ruolo dirigenziale

15. Ai corsi di formazione può partecipare il Dirigente Scolastico, in base all'art. 14 del CCNL per il personale dell'Area V[^] della Dirigenza scolastica e, qualora si riconosca l'effettiva connessione delle iniziative di formazione svolte dal Dirigente Scolastico con l'attività di servizio, l'amministrazione può concorrere con proprio contributo alla spesa sostenuta debitamente documentata nei limiti delle risorse disponibili.

La dirigente scolastica
Catia Marina Magnini